

Distruzione e danni in casa

Scritto da Davide
Mercoledì 27 Ottobre 2010 09:20 -

Si tratta di un comportamento tipico dei cuccioli che si manifesta in particolare in relazione al cambiamento dei denti. Può capitare che tale comportamento continui anche una volta che il cane raggiunge l'età adulta. Questa cattiva abitudine, oltre a provocare danni ad oggetti più o meno preziosi, può essere pericolosa per l'incolumità del cane.

Di fronte ad una problematica di questo tipo e prima di analizzare le cause e le possibili soluzioni è bene premettere che alcuni comportamenti dei proprietari vanno evitati o interrotti:

- giocare a tira e molla con oggetti presenti in casa (cuscini, asciugamani ecc.)
- permettere che il cane rosicchi e/o distrugga oggetti personali, come calze, scarpe, indumenti.....
- dare troppa importanza alla bocca del cucciolo durante il periodo della dentizione con esplorazioni inutili

Cause

Le cause di tale comportamento possono essere diverse, ma solitamente si parla di problemi legati alla noia o ad una patologia chiamata Ansia da Separazione.

Normalmente avviene quanto segue: "Il proprietario torna a casa e trova tutto distrutto: ci sono quelli che i proprietari descrivono come segnali di colpevolezza: all'inizio il cane tende a fare le feste al padrone, quando questi rientra alla sera, con manifestazioni di gioia che possono persino superare la durata abituale. In seguito, quando cominciano i primi disastri, il padrone punisce l'animale; in generale il cane assume allora un atteggiamento, con le orecchie basse e

Distruzione e danni in casa

Scritto da Davide

Mercoledì 27 Ottobre 2010 09:20 -

la coda tra le gambe, che il proprietario interpreta come un segnale di colpevolezza.” A questo punto il proprietario fa questo ragionamento: "Il mio cane sa di aver fatto qualcosa di male, quindi ho tutte le ragioni di punirlo". Si tratta purtroppo di un controsenso etologico drammatico, che avrà conseguenze molto gravi sull'evoluzione del disturbo. Infatti il cane sta semplicemente mandando dei segnali di sottomissione e rassicurazione che di solito servono a calmare l'aggressività del dominante. Il risultato di una reazione emotiva di questo tipo è l'aumento dell'ansia dell'animale. La situazione peggiora ulteriormente con le sanzioni di tipo fisico, che rappresentano quasi sempre la vendetta di un individuo che perde il controllo. A questo punto nella mente del cane si scatena l'associazione padrone = punizione. Ma non è finita: il proprietario si spinge oltre; porta il cane verso l'oggetto distrutto e lo rimprovera indicandogli il disastro. In realtà il cane a questo punto fa l'ulteriore associazione padrone + oggetto = punizione.

Vediamo come rimediare a questa situazione:

In caso di NOIA

È fondamentale evitare al cane sia un isolamento inutile sia una vita passata senza stimoli fisici e mentali.

Ecco alcuni consigli di buon senso (ricordate che un cane stanco fisicamente e mentalmente, aspetta con pazienza il ritorno dei suoi padroni, quindi uscite, "lavoro" e corse quotidiane sono un obbligo):

- Procurarsi oggetti destinati al cane, alcuni dei quali appetibili (ossa di bufalo ad esempio)
- Non lasciarli a disposizione del cane
- Giocare con tali oggetti, così che il cane li consideri interessanti
- Quando il cane dovrà stare solo, lasciate disposizione un paio di quegli oggetti

Distruzione e danni in casa

Scritto da Davide

Mercoledì 27 Ottobre 2010 09:20 -

scelti in precedenza, magari nascondendo quello preferito in qualche luogo a lui accessibile. La ricerca dell'oggetto desiderato e la soddisfazione di averlo trovato, lo tranquillizzeranno.

In caso di Ansia da Separazione

Si tratta di una vera e propria patologia. È importante che il proprietario capisca che in casa ha un cane malato, non un cane "cattivo".

Vediamo Come si Manifesta: la patologia può dar luogo a quadri clinici estremamente gravi; i sintomi dell'ansia da separazione si osservano non appena il padrone esce per fare la spesa senza il cane o si reca al lavoro; al ritorno, i proprietari trovano la casa distrutta, i vicini arrabbiati eccetera.

Le azioni che il cane compie solitamente sono:

- Atti distruttivi: tende, vestiti, scarpe, porte, divano... tutto può essere distrutto.
- Sporczia: urina e feci nelle stanze
- Vocalizzi e abbaì continui
- Vi sono forme più rare in cui si provoca lesioni cutanee leccandosi, mordicchiandosi e succhiandosi.
- Alcuni cani presentano anche ipersalivazione
- Certi soggetti hanno disturbi gastrici e vomitano appena sono soli.

Distruzione e danni in casa

Scritto da Davide

Mercoledì 27 Ottobre 2010 09:20 -

È inutile lasciare al cane bocconcini o giochi in quanto, a causa del suo stato, si verifica un'anoressia temporanea e l'unico oggetto desiderato dal cane è il proprietario: proprio per questo, non serve adottare un secondo cane che faccia compagnia al primo.

Per molto tempo si è pensato che il cane si vendicasse e le risposte "terapeutiche" usate erano inadeguate. Ora, l'approccio è cambiato e vi sono due scuole di pensiero: secondo quella americana (W. Campbell*) è bene abituare il cane progressivamente ad assenze sempre più lunghe. Secondo quella europea (P. Pageat*) è invece necessario possedere un'autentica conoscenza dei meccanismi di attaccamento e distacco tra i membri del branco. Il compito del proprietario, quindi, consiste nel favorire il "distacco" che sarebbe avvenuto naturalmente tra mamma e cuccioli, per portare il cane da un attaccamento primario rivolto solo alla mamma, ad un attaccamento secondario rivolto al branco, arrivando così ad un comportamento adulto.

Alcuni suggerimenti per favorire il distacco:

- Non enfatizzare le uscite e i ricongiungimenti
- Non stare troppo addosso al cane quando si è in casa
- Allontanatelo durante la notte: non è affatto sbagliato lasciare dormire il cane nella propria stanza, ma al momento opportuno bisogna favorire il distacco.
- Avere l'iniziativa del contatto fisico: "In altre parole, non dovete più accettare le interazioni originate da lui, le richieste di carezze o il tentativo di avvicinarsi per sdraiarsi ai vostri piedi. Appena è lui a prendere l'iniziativa, dovete fingere di arrabbiarvi. In compenso, potete cercare voi stessi il contatto fisico ogni volta che volete; questo è molto importante perché, se di punto in bianco vi mettete a respingere il cane, provochereste altri disturbi"
- Insegnare al cane a non seguire tutti i vostri movimenti all'interno della casa

Distruzione e danni in casa

Scritto da Davide

Mercoledì 27 Ottobre 2010 09:20 -

Spesso alcuni fanno ricorso all'uso di kennel, ma io non sono d'accordo: è vero che rappresenta il modo migliore per proteggere la casa, ma non curano la causa, non impediscono gli abbaì e favoriscono – in caso di cani inibiti - le ferite autoinflitte.

*Il loro pensiero è molto più complesso ma per esigenze di sintesi ho cercato di schematizzarne il contenuto.